

Obiettivi della serata

- Informare
- Raccogliere opinioni su alcuni dei temi trattati rispondendo ad una «domanda stimolo»
- Informare riflettere su uno specifico argomento, già da noi, scelto cercando di cogliere le proposte che vi piacciono di più

Temi trattati; informazioni, interpretazioni, proposte

- Significato del lavoro
- Rapporto fra intelligenza artificiale e lavoro
- Questione salariale
- Smart working
- Decreto 1 maggio
- Quadro economico; indicatori macro
- Quadro economico; indicatori micro
- Comportamento e opinioni degli italiani sulla situazione economica
- Patto di stabilità procedura di infrazione sul rapporto deficit e Pil
- Modelli socio-economico differenti
- Invecchiamento della popolazione
- Crollo delle nascite

Una prima survey, indagine. Di questi temi quali vi piacerebbe di più che venga trattato?

- Significato del lavoro
- Rapporto fra intelligenza artificiale e lavoro
- Questione salariale
- Smart working
- Quadro economico
- Comportamento e opinioni degli italiani sulla situazione economica
- Patto di stabilità procedura di infrazione sul rapporto deficit e Pil
- Modelli socio-economico differenti
- Invecchiamento della popolazione
- Crollo delle nascite

Significato del lavoro per i giovani

- “come i giovani siano oggi più attenti alla qualità della vita che all’impatto economico generato dal lavoro”
- ai giovani non piace fare il capo ovvero che un posto da dirigente non è più una meta
- Domanda stimolo; vi ritrovate in queste tesi?

Rapporto fra intelligenza artificiale e lavoro

- Tesi generale
 - l'AI sia utilizzata come capro espiatorio per giustificare qualsiasi operazione di risanamento aziendale ovvero di licenziamenti collettivi coprendo quindi errori imprenditoriali e/o manageriali e trascurando il rischio di produrre una sorta di rassegnazione sociale nelle popolazioni coinvolte in questi processi di ristrutturazione
- Proposte
 - Definire correttamente cos'è il lavoro
 - bisogna arrivare ad una contrattazione della transizione tenendo presente che ogni "trasformazione che avviene sopra le persone produce resistenze, errori e sfiducia"
- Domanda stimolo
 - Siete d'accordo con la tesi generale di questo autore?

Questione salariale

- Tre tesi
 - Non siamo a posto sulle retribuzioni (e sulla produttività) e quindi anche la percezione positiva che hanno i mercati può cambiare anche rapidamente
 - Ci vuole un grande patto sociale
 - Bisogna rendere più forte la contrattazione
- Eventuale Domanda stimolo

Smart working

- C'è chi spinge e c'è chi frena
 - Il suo grado di diffusione è soprattutto spiegabile tenendo conto della particolare struttura produttiva del nostro Paese anche se non bisogna trascurare totalmente alcuni fattori culturali
- Necessità non di una sola fonte statistica
- Diversità fra dibattito pubblico e fotografia reale
 - la remotizzazione del lavoro non è una trasformazione irreversibile e generalizzata
 - da ricerche effettuate da Università straniere, ci informa che il lavoro da casa favorisce l'aumento delle nascite
 - Domanda stimolo; voi spingereste o frenereste?

Quadro economico; indicatori macro

- a) Il PIL che nel 2025 è cresciuto dello 0,5% dopo che nel 2024 e 2023 era stato, rispettivamente, dello 0,9% e dello 0,8%
- b) Il Pil per abitante (Istat e Fortis)
- c) L'avanzo primario - la differenza fra entrate e uscite al netto degli interessi sul debito pubblico - nel 2025 è stato dello 0,7%
- d) Il debito pubblico nel 2025 è pari al 137,1% del Pil e, secondo alcune stime, si attende una sua crescita fino al 2031. Sul debito pubblico è importante avere presente la sua composizione. Grosso modo si può dire che un terzo è detenuto da investitori esteri; un altro terzo è detenuto dalla Banca centrale europea; un altro terzo è nelle mani dei risparmiatori nazionali.
- e) Spendiamo circa 85 miliardi per pagare gli interessi sul nostro debito pubblico che sono circa il 4,5 % del nostro Pil;
- f) C'è stato un aumento dell'occupazione, di qualità differente, ma va sottolineato che diminuiscono sempre più le persone che entrano nel mercato del lavoro e questo provoca tensioni nell'incontro fra domanda e offerta di lavoro;

Quadro economico; indicatori «micro»

- Un Italia povera
 - Reddito medio
 - Povertà assoluta
 - Povertà relativa
- Un Italia ricca
 - Consumi significativamente più alti
 - “il reddito reale delle famiglie italiane è quasi il doppio di quello che risulta dai dati ufficiali”.
 - “gli italiani sono meno poveri di quello che appare” e “la vera povertà sta soprattutto nella solitudine e nell’esclusione
- Domanda stimolo; quale di queste due tesi vi sembra più veritiera?
 - ”.

Comportamento e opinioni degli italiani sulla situazione economica

- a) sul piano dei comportamenti specifici si può notare che quasi il 50% degli italiani ha iniziato a risparmiare energia per far fronte ai rincari della stessa;
- b) sul piano dei comportamenti generali si coglie la presenza nelle famiglie di atteggiamenti tesi a ridurre o a rinunciare ad alcune spese o comunque ad avere maggiore attenzione verso una ottimizzazione delle proprie risorse;
- c) sul piano delle opinioni su questioni specifiche ma che hanno una rilevanza generale si coglie che:
 - a. poco più del 40% è favorevole a togliere le sanzioni alla Russia per tornare ad approvvigionarsi del gas russo con significative differenze rispetto alla collocazione politica di ogni singolo intervistato ma non tutte riconducibili ai partiti della maggioranza di governo o ai partiti oggi all'opposizione.
 - b. Una valutazione piuttosto articolata dell'operato di Trump dove, in questo caso, pesa di più l'appartenenza politica

Patto di stabilità e procedura di infrazione

- In conseguenza della crisi energetica causata anche dalla turbolenza del quadro geo-politico il Governo italiano auspicherebbe una sospensione del Patto di stabilità e questo mutamento delle regole - che permetterebbe di aumentare il debito pubblico ovvero, come dicono gli economisti, di poter spendere a debito - genererebbe una maggiore possibilità di far fronte alle richieste delle imprese e delle famiglie.
- Ma questa linea strategica lascia perplessi molti economisti per due ordini di ragioni; da un lato bisogna sempre avere presente che per finanziare il debito bisogna trovare chi sia disponibile ad acquistarlo e, poi, che la realtà è fatta di regole, procedure e, soprattutto, mercati; dall'altro lato che secondo le regole europee, da noi sottoscritte nel 2024, la sospensione è prevista solo in casi di crisi economiche molto gravi e questa non sembra essere la situazione attuale.
- Chi auspica l'uscita dal patto di stabilità ha anche criticato l'Istat per un atteggiamento ritenuto troppo rigido verso alcune poste di bilancio.
- Se queste considerazioni hanno riguardato gli aspetti più specifici del quadro economico non sono mancati alcuni contributi, di economisti e politologi, che hanno al contrario, sviluppato interpretazioni più generali.
- Per esemplificare: c'è chi (Giavazzi) ritiene che il problema principale non sia il deficit, il debito ma la crescita economica ovvero il Pil; oppure c'è chi (Panebianco) sostiene che la questione chiave è da individuare nella "domanda" che arriva ai politici. Questa non è contribuite a rilanciare lo sviluppo ma dateci bonus e sussidi.

Modelli economici diversi

- Francesco Seghezzi si interroga sulla possibilità o meno di arrivare ad una società dove il lavoro potrebbe ricoprire un ruolo molto marginale.
- Aldo Bonomi propone un ritorno, rivisitato, al mutualismo e alla cooperazione ovvero alla necessità di mobilitare il sociale nelle modalità di fare impresa.
- Padre Enzo Fortunato, riprendendo riflessioni di Papa Francesco, sostiene la necessità di combattere contro l'economia dell'iniquità e dell'esclusione

Invecchiamento

- Chi è l'anziano ovvero come definirlo
- Aspettativa di vita o speranza di vita
- Effetti
 - Solitudine
 - Maggiore attenzione al presente che al futuro
- Proposte

Crollo nascite; le evidenze empiriche

- Nel 2025 le **nascite** sono state 355.000 e sono in costante diminuzione dal 2008 dove erano state 576.000. Sempre nel 2025 i **decessi** sono stati 652.000 e quindi c'è un **saldo naturale** negativo di 297.000 persone.
- Le immigrazioni dall'estero sono state, nel 2025, 440.000 mentre le emigrazioni per l'estero sono state 144.000 con un saldo migratorio di 296.000 individui.
- Risulta quindi evidente che il saldo migratorio ha (quasi) compensato il saldo naturale.
- E' interessante osservare che il numero medio di figli delle donne italiane è, oggi, 1,11 ed è in costante diminuzione mentre quello delle donne straniere è del 1,79 ma è, anch'esso in costante diminuzione.
- Ma, e le considerazioni che seguono sono importanti anche sul piano culturale, è significativo osservare che: a) l'età media delle madri alla nascita del primo figlio è arrivata a quasi 33 anni; b) la percentuale di nascite fuori dal matrimonio si aggira intorno al 43%; c) i Paesi che hanno tassi di fecondità più alti sono quelli in cui ci sono più donne che lavorano; d) stanno aumentando in modo consistente le famiglie composte da una sola persona (sono passate dal 25,9% di vent'anni fa a 37,1% di oggi)

Crollo nascite; ragioni, cause, fattori

- In primo luogo è necessario prendere atto che, fatti salvo alcune lodevoli eccezioni ancora oggi gli oneri di cura dei figli gravano in grandissima parte sulle donne che, invece rispetto al passato, hanno giustamente anche aspirazioni professionali più difficili da raggiungere con la presenza dei figli. Per le donne insomma si verifica la cosiddetta child penalty
- In secondo luogo hanno un certo peso le difficoltà dei giovani di crearsi un reddito certo in presenza di una molteplicità di lavoro precari; di trovarsi un a casa per poter avere una maggiore indipendenza.
- In terzo luogo è utile avere consapevolezza che è intervenuto un cambiamento culturale fra l'epoca in cui era il lavoro il centro della vita e l'epoca in cui sono invece diventati centrali il consumo, l'intrattenimento e l'organizzazione scientifica del tempo libero.
- Inoltre non va sottovalutato che prevale la percezione che siamo in una società dell'incertezza non solo quella legata al quadro geo-politico o geo-economico ma anche quello connesso alle politiche per la famiglia.
- Infine, sul piano più strettamente culturale, cambia il significato che si attribuisce a fare figli oppure siamo in presenza del fenomeno zero figli per scelta ovvero le donne non sono corpi al servizio della natalità. Detto in altri termini diventare genitori non è più un destino ma un investimento sul futuro.

Crollo delle nascite; effetti, conseguenze

- a) Potremo avere un'Italia meno grande sotto il profilo della popolazione
- b) Una minore popolazione potrebbe produrre minore crescita economica e minore domanda interna
- c) Le famiglie saranno sempre più piccole
- d) Avremo una offerta di lavoro più scarsa
- e) Ci saranno maggiori difficoltà di finanziamento del welfare con particolare riferimento alle pensioni e alla sanità
- f) Qualcuno teme una perdita della supremazia etnica
- g) Andremo sempre più verso la longevity economy ovvero l'economia della vecchiaia

Crollo delle nascite; proposte tradizionali

- Fra quelle **tradizionali** ricordiamo:
- Le politiche dei bonus; ce ne sono tanti ma non bastano
- Gli investimenti sugli asili nido, sul costo degli affitti e, in generale, sulle infrastrutture sociali; non solo quindi ponte e strade; insomma un piano per i giovani
- Introdurre il concetto di «quoziente familiare» nelle politiche fiscali
- Aumentare il numero delle donne che lavorano
- Aumentare il numero degli immigrati regolari ed evitare la cosiddetta «fuga dei cervelli»
- Per gli anziani «sani» aumentare quelli che lavorano o che comunque fanno attività utili
- Trovare forme più efficaci di conciliazione fra vita lavorativa e vita personale/familiare

Crollo delle nascite; proposte innovative

- Fra quelle **innovative** ricordiamo
- Puntare sui congedi di paternità e ripensare la centralità della cura fornendo un aiuto consistente ai caregiver
- Premiare con pensioni più alte i genitori che fanno più di due figli
- Voto fiduciario dei bambini
- Intervenire sul ciclo di vita delle persone
 - Puntare ad un nuovo ruolo della fascia di età tra i 65 e i 74 anni facendogli assumere anche un ruolo diverso nel lavoro
 - Troppo rigido il modello si studia, si lavora, si riposa andando in pensione
- Favorire un utilizzo intelligente dell'intelligenza artificiale che può permettere un aumento della produttività

Domanda stimolo sul crollo delle nascite

- Qual è la ragione principale ?

Per saperne di più

- Nella stesura integrale della rassegna stampa ragionata ci sono, con i titoli, gli articoli considerati. Se ritenete di leggerli potete chiederli a Paola e Roberto che possono mandarveli in file

Valutazione

- È una proposta che ha senso mettere in campo?
- Suggerimenti vari